

Abusivismo edilizio in Calabria: solo una demolizione su dieci viene eseguita

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Dal 2004 al 2023 numeri allarmanti sulle demolizioni: il dossier di Legambiente accende i riflettori

L'abusivismo edilizio in Calabria continua a rappresentare una delle emergenze più gravi sul piano urbanistico, ambientale e della legalità. I dati ufficiali raccontano una realtà preoccupante: a fronte di migliaia di ordinanze di demolizione emesse, solo una minima parte viene realmente eseguita, con effetti diretti sul territorio, in particolare lungo le aree costiere calabresi.

I numeri dell'abusivismo edilizio in Calabria

Secondo il dossier "Abbatti l'abuso in Calabria" di Legambiente, nel periodo compreso tra il 2004 e il 2023 nei Comuni calabresi sono state emesse 11.398 ordinanze di demolizione, ma solo 1.273 sono state effettivamente eseguite.

Il dato è netto: appena l'11% delle demolizioni è arrivato a compimento.

Ancora più significativo è il numero degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale: solo 135 casi, pari all'1,1% del totale, nonostante la normativa preveda l'acquisizione automatica in caso di mancata demolizione da parte del proprietario.

Il dossier “Abbatti l’abuso in Calabria”

Lo studio nasce da una collaborazione istituzionale con la Regione Calabria ed è stato presentato nel corso di una conferenza stampa alla Cittadella regionale.

L’analisi si basa sulle risposte fornite da 105 Comuni, circa il 26% del totale regionale, ma rappresentativi di quasi la metà della popolazione calabrese, rendendo il campione particolarmente significativo.

Abusivismo concentrato lungo la costa

Uno degli aspetti più critici emersi riguarda la distribuzione territoriale del fenomeno. L’abusivismo edilizio risulta fortemente concentrato nelle zone costiere, dove si registra il 73% degli abbattimenti complessivi.

Un dato che conferma come le aree di maggiore pregio ambientale e turistico siano anche le più esposte a costruzioni illegali, spesso realizzate in assenza totale di titoli edili.

Sentenze di demolizione e ruolo delle Procure

Il dossier include anche i dati provenienti dalle Procure che hanno partecipato al monitoraggio.

Sono 1.029 le sentenze di demolizione emesse per immobili abusivi, ma solo 244 sono state eseguite, pari al 23,8%.

Restano inoltre 1.843 ordinanze di demolizione non eseguite, successivamente trasmesse alle Prefetture, a testimonianza di un sistema che fatica a trasformare le decisioni giudiziarie in interventi concreti.

Case completamente illegali: il dato più preoccupante

Analizzando le tipologie di reato, emerge che il numero più elevato riguarda i provvedimenti per mancanza totale di titolo edilizio:

ben 3.808 casi di edifici completamente illegali, costruiti senza alcuna autorizzazione.

Calabria ultima tra le regioni a rischio

Il dato dell’11% di demolizioni eseguite colloca la Calabria all’ultimo posto tra le Regioni a maggior rischio abusivismo, insieme a Campania, Puglia, Sicilia e Lazio.

Secondo Legambiente, si tratta del risultato peggiore tra queste realtà, un segnale che evidenzia ritardi strutturali, difficoltà amministrative e una carenza di risorse operative.

Un’emergenza ambientale e di legalità

L’abusivismo edilizio in Calabria non è solo una questione urbanistica, ma un problema che incide su tutela del paesaggio, sicurezza del territorio, rischio idrogeologico e credibilità delle istituzioni.

I dati del dossier mostrano chiaramente come senza un’accelerazione nelle demolizioni degli immobili abusivi e nell’applicazione delle norme vigenti, il fenomeno sia destinato a perpetuarsi, con costi ambientali e sociali sempre più elevati.

